

Codice scheda: ASC A8450320 (Microscheda: 4194C7/8)
Luogo e data: TORINO - 11/10/1909
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: VESPIGNANI GIUSEPPE
Classificazione: Patagonia Nord: Rapporti coi Superiori
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Teme che Mons. Benigni non creda che la S. Sede debba chiedere al Governo la ricognizione del Vicariato come fu creato; sarà più facile riconoscere le 5 vicarie con a capo un Sup. delle miss. [Ms. di D. Gusmano C.]

Torino, 11 ottobre 1909

Carissimo Don Vespignani Giuseppe

Il tuo interesse per la vertenza del Vicariato e Prefettura Apostolica è condiviso dai Superiori che più volte se ne sono occupati e lungamente. Don Gusmano che è stato incaricato di trasmettere alla nostra Procura dove tuttora si trova Monsignor Marengo - il pensiero del Capitolo Superiore so che ha tenuto informato anche te perché possiamo agire concordemente. La Procura ha poi copia di tutto quanto abbiamo ricevuto ritorno a questo affare con opportune istruzioni. Ci hanno risposto che Monsignor Benigni della Segreteria di Stato - che studia la questione - è di parere che la Santa Sede domandi al governo la ricognizione del Vicariato qual'Essa l'ha creato. Temo che non si riuscirà, ma allora sarà più facile di ottenere quanto hai esposto tu nell'ultimo memoriale a Mons. Internunzio cioè il riconoscimento delle cinque Vicarie foranee con a capo un superiore delle Missioni. Il Card. Segretario di Stato fino ad oggi fu assente da Roma - sentiremo che cosa ne pensa anche lui - dopo aver letto il Memoriale dell'Internunzio di Buenos Aires.

Leggerò volentieri la relazione nelle case dopo che avrai fatta la tua visita Ispettoriale e sono certo che qualche malinteso che vi può essere attualmente in Viedma e Patagones si dissiperà colla tua visita. Finora nulla ha scritto Don Bottino a riguardo della proprietà della Patagonia; ma quanto mi hai scritto mi potrà servire di norma.

Iddio benedica te - tutti i confratelli e le opere vostre - pregate per me

che non so dimenticarvi ai piedi della Vergine - credetemi

Affmo in C. J.
Sac. Michele Rua

Terino li 11. X. 1849

Carissimo D. Vespignani Giuseppe

Il tuo interesse per la vertenza del Vicariato e Prefettura Apostolica è condiviso dai Superiori da più volte se ne sono occupati e lungamente. - Sappiamo che ti è stato incaricato di trasmettere alla nostra Procura - dove tuttora si trova Mons. Maronco - il parere del Cap. Sup. so che ha tenuto informato anche te perché possiamo agire concordemente. La Procura ha per copia di tutto quanto abbiamo scritto intorno a quest'affare - con opportune intrusioni. - Ci hanno risposto dal Mons. Benigni della Segreteria di Stato che studia la questione - e di parere che la S. Sede domandi al Governo la ricognizione del Vicariato qual' Era e l'ha creato. Come ora non si rivederà, ma allora sarà più facile di ottenere quanto hai esposto tu nel tuo memoriale a Mons. Intermunzio cioè il vicariato unito delle cinque Diocesi France con a capo un superiore delle Missioni.

Il Card. Segretario di Stato fino ad oggi fu amato da Roma - sentiremo che cosa ne pensa anche lui dopo aver letto il memoriale dell'Intermunzio di Dubouy d'Agnes.

Sappi volentieri la relazione sulle Box agnate ed hai fatta la tua visita territoriale e non certo che qualche malinteso che vi può essere attualmente in Vienna e Patagonia si dimorerà colla tua visita. Finora quella ha scritto con lottino a riguardo delle proprietà della Patagonia; ma quando mi hai scritto mi potrà servire di norma.

Adio benedica te - tutti i confortelli e le grazie vostre - pregate per me che non si dimenticami ai piedi della Terzina - crescitosi affino in C.S.

Car. Michele Riva